

Celer AFLA HS (Cat. n. HU0040097/HU0040098)

Soluzione standard

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della Società/Impresa

1.1. Identificatori di prodotto

Nome del prodotto

Celer AFLA HS

Cat. N.

HU0040097/HU0040098

Soluzione standard

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Kit di test ELISA per la rilevazione quantitativa di aflatoxine totali in mais, germe di mais, farina di glutine di mais, riso, farina di soia, mangimi, DDG(S), sorgo, arachidi, pistacchi, insilato di mais.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Gold Standard Diagnostics Madrid

C/ Hermanos García Noblejas 39, 8ª planta, 28037 MADRID (SPAIN)

Contact information: www.goldstandarddiagnostics.com/contacts

Phone: +34 91 3680501

1.4. Numero di telefono di emergenza

Tel: +34 915 620 420

Chemtrec US: (800) 424-9300

Chemtrec EU: 001 (202) 483-761

Per i Centri Antiveneni nazionali nell'UE vedere: <https://poisoncentres.echa.europa.eu/appointed-bodies>.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Liquidi infiammabili, Categoria 2, H225 (Liq. Infiamm. 2)

Tossicità acuta, Categoria 3, H301 (Tossic. acuta 3)

Tossicità acuta, Categoria 3, H311 (Tossic. acuta 3)

Tossicità acuta, Categoria 3, H331 (Tossic. acuta 3)

Tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, Categoria 1, H370 (STOT SE 1)

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Segnale parola:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 – Tossico se ingerito.

H311 – Tossico a contatto con la pelle.

H331 – Tossico se inalato.

H370 – Provoca danni agli organi.

Avvertenze:

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di ignizione. Vietato fumare.

P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.

P260 – Non respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/spruzzi.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P311 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

Metanolo

Etichettatura ridotta (<= 125 ml)

Pittogrammi di pericolo:



Segnale parola:
Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H301 – Tossico se ingerito.

H311 – Tossico a contatto con la pelle.

H331 – Tossico se inalato.

H370 – Provoca danni agli organi

Avvertenze:

P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.

P260 – Non respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/spruzzi.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P311 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

Metanolo

2.3. Altri pericoli

Nessuno.

Vedere i risultati della valutazione PBT e vPvB nella sezione 12.5.

Proprietà di interferenza endocrina: vedere sezioni 11.2 e 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscela

| Componente | N. CAS | N. CE | N. Indice | N. REACH | Concentrazione | Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | Dichiarazioni H | Limiti di concentrazione speciali/fattore M/ATE |
|---|---------|-----------|--------------|----------|----------------|--|--------------------------------------|--|
| Metanolo (CH ₄ O Massa molare: 32,04) | 67-56-1 | 200-659-6 | 603-001-00-X | - | <=65% | Liq. Infiamm. 2 Tossic. acuta 3 Tossic. acuta 3 Tossic. acuta 3 STOT SE 1 | H225 H331 H311 H301 H370 | STOT SE 1; H370: C ≥ 10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 % |
| Acetonitrile * | 75-05-8 | 200-835-2 | 608-001-00-3 | - | <=0,5% | Liq. Infiamm. 2 Tossic. acuta 4 Tossic. acuta 4 Tossic. acuta 4 Irrit. occhi 2 | H225 H332 H312 H302 H319 | - |

*contiene 2 µg/mL di aflatossina B1

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI:

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Mostrare al medico curante questa scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto!

Primo soccorritore: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Sul posto di lavoro devono essere disponibili dispositivi per il lavaggio degli occhi e della pelle per trattamenti specifici e immediati.

IN CASO DI L'INGESTIONE:

In caso di ingestione di sostanze chimiche, sciacquare la bocca con acqua. Non ingerire il collutorio. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla se la vittima è priva di sensi. Ottenere assistenza medica. In caso di ingestione: Far bere alla vittima etanolo (ad esempio 1 bicchiere di una bevanda alcolica al 40%). Consultare immediatamente un medico.

IN CASO DI INALAZIONE:

Il rischio di inalazione è minimo. In caso di sintomi di esposizione, far entrare aria fresca. Monitorare la respirazione. Se la respirazione diventa difficoltosa, consultare un medico e somministrare ossigeno. Ottenere assistenza medica.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. In caso di irritazione consultare un medico. Dopo un contatto cutaneo massiccio o prolungato: consultare assolutamente un medico!

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Risciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Per garantire un lavaggio adeguato, tenere le palpebre aperte con le dita. Consultare un medico.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Irritazioni
- Vertigini
- Mal di testa
- Compromissione della vista
- Crampi
- Nausea
- Vomito
- Incoscienza

Pericoli:

Pericolo di difficoltà respiratorie. Cecità.

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Trattare i sintomi: I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo diverse ore; pertanto, è necessaria un'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare l'agente più appropriato per estinguere l'incendio circostante. CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Combattere gli incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcol. Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Per questa miscela non sono previste limitazioni di agenti estinguenti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Liquido e vapori altamente infiammabili.

In caso di incendio nell'ambiente circostante possono svilupparsi vapori pericolosi.

In caso di incendio, è possibile che si sviluppino gas o vapori di combustione pericolosi.

Prodotti di combustione pericolosi: monossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio, se necessario, indossare un autorespiratore omologato e indumenti protettivi adeguati.

Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

6.1.1. Per il personale non di emergenza

I volumi forniti e l'imballaggio ridotti garantiscono un rischio minimo di rilascio accidentale. In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata.

6.1.2 Per il personale di emergenza

In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata.

Vedere le sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere che penetri nelle fognature/acque sotterranee o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire con materiale legante per liquidi (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali).

Smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

Garantire una ventilazione adeguata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: Maneggiamento e conservazione

7.1. Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Assicurare una buona ventilazione/aspirazione sul posto di lavoro

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori o nebbie. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati come specificato nella sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani e il viso dopo aver maneggiato la sostanza.

Consigli per la protezione contro incendi ed esplosioni: Tenere lontane le fonti di ignizione – Non fumare

7.2. Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i prodotti ben chiusi nei loro contenitori originali. Evitare danni fisici ai contenitori. Non esporre al calore o alla luce diretta. Conservare lontano dagli alimenti

7.3. Usi finali specifici

Vedere Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/Protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

Componenti con parametri di controllo sul posto di lavoro. (Fonte: GESTIS)

Metanolo

Numero CAS: 67-56-1

| Paese | Valore limite - TWA | | Valore limite - STEL | |
|---------|---------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| | ppm | mg/m ³ F/cm ³ | ppm | mg/m ³ F/cm ³ |
| Austria | 200 | 260 | 800 | 1040 |
| Belgio | 200 (1) | 266 (1) | 250 (1) (2) | 333 (1) (2) |

Osservazioni:

(1) L'indicazione aggiuntiva "D" significa che l'assorbimento dell'agente attraverso la pelle, le mucose o gli occhi è una parte importante dell'esposizione totale. Può essere il risultato sia del contatto diretto sia della sua presenza nell'aria.

(2) Valore medio di 15 minuti

| | | | | |
|-----------|---------|---------|-------------|-------------|
| Danimarca | 200 (1) | 260 (1) | 400 (1) (2) | 520 (1) (2) |
|-----------|---------|---------|-------------|-------------|

Osservazioni:

(1) Pelle

(2) Valore medio di 15 minuti

| | | | | |
|----------------|----------------|----------------|--|--|
| Unione Europea | 200 (1) | 260 (1) | | |
|----------------|----------------|----------------|--|--|

Osservazioni generali:

Carattere grassetto: Valore limite indicativo di esposizione professionale (IOELV)

Osservazioni:

(1) Pelle

| | | | | |
|-----------|-----|-----|---------|---------|
| Finlandia | 200 | 270 | 250 (1) | 330 (1) |
|-----------|-----|-----|---------|---------|

Osservazioni:

(1) Valore medio di 15 minuti

| | | | | |
|---------|----------------|----------------|--|--|
| Francia | 200 (1) | 260 (1) | | |
|---------|----------------|----------------|--|--|

Osservazioni generali:

Grassetto: Valori limite di legge restrittivi

Osservazioni:

(1) Pelle

| | | | | |
|----------------|---------|---------|-------------|-------------|
| Germania (AGS) | 100 (1) | 130 (1) | 200 (1) (2) | 260 (1) (2) |
|----------------|---------|---------|-------------|-------------|

Osservazioni:

(1) Pelle

(2) Valore medio di 15 minuti

| | | | | |
|----------------|---------|---------|-------------|-------------|
| Germania (DFG) | 100 (1) | 130 (1) | 200 (1) (2) | 260 (1) (2) |
|----------------|---------|---------|-------------|-------------|

Osservazioni:

| | | | | |
|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|
| (1) Pelle | | | | |
| (2) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Ungheria | | 260 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Irlanda | 200 | 260 | | |
| Italia | 200 (1) | 260 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Lettonia | 200 | 260 | | |
| Norvegia | 100 (1) | 130 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Polonia | | 100 | | 300 (1) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Romania | 200 | 260 | | |
| Osservazioni generali: | | | | |
| Spagna | 200 | 266 | 250 | 333 |
| Osservazioni generali: | | | | |
| pelle | | | | |
| Svezia | 200 | 250 | 250 (1) | 350 (1) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Paesi Bassi | 100 (1) | 133 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |

Componenti con parametri di controllo sul posto di lavoro. (Fonte: GESTIS)

Acetonitrile

Numero CAS: 75-05-8

| Paese | Valore limite - TWA | | | Valore limite - STEL | | |
|---------|---------------------|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-------------------|
| | ppm | mg/m ³ | F/cm ³ | ppm | mg/m ³ | F/cm ³ |
| Austria | 40 (1) | 70 (1) | | 160 (1)(2) | 280 (1)(2) | |

Osservazioni:

(1) Pelle

(2) Valore medio di 15 minuti

Belgio 20 (1) 34 (1)

Osservazioni:

(1) L'indicazione aggiuntiva "D" significa che l'assorbimento dell'agente attraverso la pelle, le mucose o gli occhi è una parte importante dell'esposizione totale. Può essere il risultato sia del contatto diretto sia della sua presenza nell'aria.

Danimarca 40 (1) 70 (1) 80 (1)(2) 140 (1)(2)

Osservazioni:

(1) Pelle

(2) Valore medio di 15 minuti

Unione Europea **40 (1)** **70 (1)**

Osservazioni generali:

Carattere grassetto: Valore limite indicativo di esposizione professionale (IOELV)

Osservazioni:

(1) Pelle

| | | | | |
|---|---------------|---------------|-----------|------------|
| Finlandia | 20 | 34 | 40 (1) | 68 (1) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Francia | 40 (1) | 70 (1) | | |
| Osservazioni generali: | | | | |
| Grassetto: Valori limite di legge restrittivi | | | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Germania (AGS) | 10 (1) | 17 (1) | 20 (1)(2) | 34 (1)(2) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| (2) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Germania (DFG) | 10 (1) | 17 (1) | 20 (1)(2) | 34 (1)(2) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| (2) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Ungheria | | 70 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Irlanda | 40 | 70 | | |
| Italia | 20 (1) | 35 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Lettonia | 40 | 70 | | |
| Norvegia | 30 (1) | 50 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Polonia | | 70 (1) | | 140 (1)(2) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| (2) Valore medio di 15 minuti | | | | |
| Romania | 40 | 70 | | |
| Spagna | 40 (1) | 68 (1) | | |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Pelle | | | | |
| Svezia | 30 | 50 | 60 (1) | 100 (1) |
| Osservazioni: | | | | |
| (1) Valore medio di 15 minuti | | | | |

Paesi Bassi

20

34

Valori DNEL (metanolo):

esposizione a lungo termine – effetti sistemici: Cutanei: DNEL 40 mg/kg (lavoratore)
esposizione a lungo termine – effetti sistemici Per inalazione: DNEL 260 mg/m³ (lavoratore)
esposizione a lungo termine – effetti locali: Per inalazione: DNEL 260 mg/m³ (lavoratore)
esposizione a breve termine – effetti sistemici: Cutanei: DNEL 40 mg/kg (lavoratore)
esposizione a breve termine – effetti sistemici Per inalazione: DNEL 260 mg/m³ (lavoratore)
esposizione a breve termine – effetti locali: Per inalazione: DNEL 260 mg/m³ (lavoratore)
esposizione a lungo termine – effetti sistemici: Orali: DNEL 8 mg/kg (consumatore)
esposizione a lungo termine – effetti sistemici Cutanei: DNEL 8 mg/kg (consumatore)
esposizione a lungo termine – effetti sistemici Per inalazione: DNEL 50 mg/m³ (consumatore)
esposizione a lungo termine – effetti locali: Per inalazione: DNEL 50 mg/m³ (consumatore)
esposizione a breve termine – effetti sistemici: Per via orale: DNEL 8 mg/kg (consumatore)
esposizione a breve termine – effetti sistemici: Cutanei: DNEL 8 mg/kg (consumatore)
esposizione a breve termine – effetti sistemici: Per inalazione: DNEL 50 mg/m³ (consumatore)
esposizione a breve termine – effetti locali: Per inalazione: DNEL 50 mg/m³ (consumatore)

Valori PNEC (metanolo):

24 mg/kg (suolo)
100 mg/L (impianto di trattamento delle acque reflue)
15 mg/mL (acqua marina)
570 mg/kg (sedimento di acqua dolce)
154 mg/L (acqua dolce)

8.2. Controlli dell'esposizione

5/2020. (II. 6.) Decreto ITM sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti a fattori chimici patogeni, ai sensi dell'articolo 11(2) nel caso di sostanze pericolose non regolamentate da valori limite, il datore di lavoro è tenuto a ridurre il livello di esposizione al livello più basso previsto secondo gli standard scientifici e tecnici, livello al quale, secondo l'attuale stato della scienza, la sostanza pericolosa non ha effetti dannosi per la salute. In caso di utilizzo in un sistema aperto, utilizzare, ove possibile, un sistema di aspirazione locale. Se l'aspirazione locale non è possibile o è insufficiente, occorre garantire un'adeguata ventilazione dell'area di lavoro.

Misure generali di protezione e igiene

Rispettare le istruzioni e le buone pratiche di laboratorio. Evitare sempre il contatto diretto della soluzione con occhi, pelle e indumenti. Evitare l'inalazione. Evitare l'esposizione prolungata o ripetuta. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Togliere immediatamente tutti gli indumenti sporchi o contaminati.

Pulire accuratamente la pelle subito dopo aver maneggiato il prodotto

Maneggiare nel rispetto delle buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. È necessaria cautela per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi, con gli indumenti e il versamento sul pavimento.

Controlli ingegneristici appropriati

Maneggiare in una cappa aspirante o sotto ventilazione locale. Disporre di docce di emergenza e stazioni per il lavaggio degli occhi disponibili

Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione personale:



a) protezione per occhi/viso

Si devono utilizzare occhiali di sicurezza o protezioni per il viso conformi a uno standard approvato (norma europea EN 166).
Occhiali di sicurezza con visiera.

b) protezione della pelle

- i. protezione per le mani: Quando si maneggiano prodotti chimici, se una valutazione del rischio ne indica la necessità, è necessario indossare sempre guanti resistenti alle sostanze chimiche e impermeabili, conformi a uno standard approvato (norma europea EN374). Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla preparazione. Scelta del materiale dei guanti tenendo conto dei tempi di penetrazione, delle velocità di diffusione e della degradazione. Il tempo di permeazione esatto deve essere richiesto al produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato.
- ii. altro: protezione del corpo: Gli indumenti protettivi devono essere selezionati appositamente per il luogo di lavoro, in base alle concentrazioni e alle quantità delle sostanze pericolose maneggiate. La resistenza chimica dei dispositivi di protezione individuale deve essere richiesta al rispettivo fornitore. Indumenti protettivi da lavoro.

c) protezione delle vie respiratorie

Necessaria quando si generano vapori/aerosol.

Tipo di filtro consigliato: Filtro AX (codice colore: marrone).

Nella scelta dell'unità respiratoria: Si considerino le "Regole per l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie" (BGR190)

d) rischi termici

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciare che il prodotto penetri negli scarichi.

La scelta dei dispositivi di protezione individuale varia in base alle potenziali condizioni di esposizione, quali applicazioni, pratiche di maneggiamento, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare con questo materiale, come sopra fornite, si basano sull'uso previsto e normale. In caso di utilizzo del materiale diverso dal normale, si consiglia di consultare uno specialista della sicurezza in merito al tipo di dispositivo di protezione individuale e ad altre azioni da intraprendere.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

| Proprietà | Valore |
|-------------------|---------------------|
| Stato fisico: | fluido |
| Colore: | incolore |
| Odore: | n.d. |
| Soglia olfattiva: | 2000 ppm (metanolo) |

| | |
|--|--|
| Punto di fusione/intervallo di fusione: | Nessuna informazione disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 65 °C (metanolo) |
| Infiammabilità | Liquido e vapori altamente infiammabili. |
| Limiti di infiammabilità o esplosività superiori/inferiori | Limite superiore di esplosione: 44% (V) (metanolo) Limite inferiore di esplosività: 5,5% (V) (metanolo) |
| Punto d'infiammabilità: | 9,7 °C - vaso chiuso - Regolamento (CE) n. 440/2008, Allegato, A.9 (metanolo) |
| Temperatura di autoignizione: | La miscela non è autoinfiammabile |
| Temperatura di decomposizione: | Nessuna informazione disponibile |
| pH | Nessuna informazione disponibile |
| Viscosità dinamica | Nessuna informazione disponibile |
| Viscosità cinematica: | Nessuna informazione disponibile |
| Solubilità | Nessuna informazione disponibile |
| Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua) | Nessuna informazione disponibile |
| Pressione del vapore a 20 °C: | Nessuna informazione disponibile |
| Densità e/o densità relativa: | Nessuna informazione disponibile |
| Densità relativa del vapore: | Nessuna informazione disponibile |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Liquido e vapori altamente infiammabili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica / condizioni da evitare
Nessuna decomposizione se utilizzato e conservato secondo le specifiche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, fiamme, scintille, luce diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:

Tossico se ingerito.

Tossico a contatto con la pelle.

Tossico se inalato.

CAS: 67-56-1 Metanolo

Per via orale:

LD0: 143 mg/kg (umano) (TOXNET)

LD50: 5628 mg/kg (ratto) (IUCLID)

cutaneo: LD50 15800 mg/kg (coniglio) (TOXNET)

Per inalazione: LC50/4h 85,3 mg/L (ratto) (IUCLID)

Corrosione/irritazione cutanea:

Nessuna informazione disponibile.

Gravi danni/irritazioni oculari:

Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità:

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità riproduttiva:

Nessuna informazione disponibile.

STOT - esposizione singola:

Provoca danni agli organi.

STOT - esposizione ripetuta:

Non classificato come tossico per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo di aspirazione:

Non classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Dati tossicologici rilevanti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione:

Nessuna informazione disponibile.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

- Contatto con la pelle: Pericolo dovuto all'assorbimento cutaneo. L'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolature della pelle.
- Contatto visivo: Leggermente irritante.
- Inalazione: Assorbimento . Sintomi di irritazione delle vie respiratorie
- Ingestione: Nausea. Vomito.
- Altro: Nessuna informazione disponibile.

Effetti ritardati e immediati nonché effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine:

Tossico se ingerito. Tossico a contatto con la pelle. Tossico se inalato.

Provoca danni agli organi.

Effetti sistemici:

- Calo della pressione sanguigna
- Irritazione
- Ebbrezza
- Mal di testa
- Vertigini
- Compromissione della vista
- Spasmi
- Narcosi
- Coma
- Possibile arresto respiratorio e infarto.
- I sintomi possono manifestarsi tardivamente.
- Danni irreversibili al nervo ottico.
- Accecamento
- Danni al fegato e ai reni.

Effetti interattivi:

Nessuna informazione disponibile.

Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione disponibile.

Miscela:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulla miscela rispetto alla sostanza:

Nessuna informazione disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza endocrina

Nessuno dei componenti della sezione 3 è elencato.

Altre informazioni

Il prodotto deve essere maneggiato con la consueta cura usata quando si maneggiano prodotti chimici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non permettere che il prodotto raggiunga le acque superficiali, i corsi d'acqua o il suolo.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica (metanolo):

Tossicità per i pesci

LC50 15400 mg/l/96 h

Tossicità da dafnia

EC5 >10000 mg/L/72 h (Entosiphon sulcatum) (Lit)

EC50 >10000 mg/L/48 ore (Daphnia magna) (IUCLID)

Tossicità per le alghe

IC5 8000 mg/L/8 d (Scenedesmus quadricauda) (IUCLID)

Tossicità batterica

EC5 6600 mg/L/16 h (Pseudomonas putida) (IUCLID)

12.2. Persistenza e degradabilità

Metanolo: Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6. Proprietà di interferenza endocrina

Nessuno dei componenti della sezione 3 è elencato.

12.7. Altri effetti avversi

I componenti vengono forniti in volumi che non rappresentano un pericolo per l'ambiente se utilizzati e smaltiti correttamente.

Classe di pericolosità per le acque 1 (regolamentazione tedesca) (autovalutazione) – Non consentire l'ingresso in acque, fognature o suolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Evitare il rilascio nell'ambiente

Smaltire il contenuto in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Secondo il Catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto, ma specifici per applicazione. Inviare le soluzioni in eccesso e non riciclabili a un'azienda di smaltimento autorizzata. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui è stato utilizzato il prodotto.

Smaltimento degli imballaggi:

Smaltire il contenitore in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Detergenti consigliati:

Acqua, se necessario con l'aggiunta di detergenti.

Proprietà fisiche e chimiche che potrebbero influenzare la gestione dei rifiuti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni rilevanti sullo smaltimento delle acque reflue:

Non permettere che il prodotto raggiunga la rete fognaria.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR/RID

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 1993

14.2 Nome di spedizione ONU: ONU 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (metanolo)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: LQ:1 I; Codice di restrizione del tunnel: (D/E)

ADN:

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 1993

14.2 Nome di spedizione ONU: UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Metanolo)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

IMDG

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 1993

14.2 Nome di spedizione ONU: UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Metanolo)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

ICAO-TI/IATA-DGR

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 1993

14.2 Nome di spedizione ONU: UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Metanolo)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni normative

15.1. Norme/legislazione sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione.

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) N. 348/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 aprile 2013 che modifica l'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Per questo prodotto non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Identificazione dei cambiamenti

Rev: 03 Revisione e armonizzazione della scheda tecnica in conformità alla normativa internazionale vigente.

Abbreviazioni e acronimi:

STA: Stima della tossicità acuta. PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico. vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile. LD50 dose letale, LC50 concentrazione letale. EC50 Concentrazione effettiva. EWC: Catalogo europeo dei rifiuti. IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro. RTECS: Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche. COV: Carbonio organico volatile. PNEC: Concentrazione predittiva di non effetto. LII: Limite inferiore di infiammabilità. LSI: Limite superiore di infiammabilità. LIE Limite inferiore di esplosività. LSE: Limite superiore di esplosività. STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio. LDLo Dose letale, bassa. IC50: Concentrazione inibente. SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti. NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile. LOAEL: Dose più bassa di effetto avverso osservabile.

Testo completo delle frasi H delle sezioni 2 e 3:

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 – Tossico se ingerito.

H311 – Tossico a contatto con la pelle.

H331 – Tossico se inalato.

H370 – Provoca danni agli organi.

H371 – Può provocare danni agli organi

H332 – Nocivo se inalato.

H312 – Nocivo a contatto con la pelle.

H302 – Nocivo se ingerito.

H319 – Provoca grave irritazione agli occhi.

Avvertenze:

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di ignizione. Vietato fumare.

P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.

P260 – Non respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/spruzzi.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P311 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori consigli per la formazione:

Nessuna informazione disponibile.

Limitazioni d'uso consigliate:

Devono essere rispettate le limitazioni all'impiego dei minori.

Questo prodotto è destinato all'uso in laboratorio esclusivamente da parte di personale tecnico formato in tecniche microbiologiche. La classificazione e l'etichettatura sono state eseguite secondo il regolamento CLP.

Per ulteriori informazioni sulle limitazioni d'uso, leggere le Istruzioni per l'uso.

La presente Scheda di dati di sicurezza è stata redatta sulla base della documentazione fornita dal produttore ed è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 878/2020

Le informazioni di cui sopra si basano sui dati disponibili e si ritiene che siano corrette. Poiché le informazioni potrebbero essere applicate in condizioni al di fuori del nostro controllo e con le quali potremmo non avere familiarità, non ci assumiamo alcuna responsabilità per i risultati del loro utilizzo e tutte le persone che le ricevono dovranno valutare autonomamente gli effetti, le proprietà e le protezioni che riguardano le loro particolari condizioni.

Non viene fatta alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione, espressa o implicita (inclusa una garanzia di idoneità o commerciabilità per uno scopo particolare), in merito al materiale, all'accuratezza di queste informazioni, ai risultati che si possono ottenere dal loro utilizzo o ai pericoli connessi all'uso del materiale. Si raccomanda cautela nel maneggiamento e nell'uso del materiale.

IMPORTANTE! Leggere le schede di sicurezza prima dell'uso e dello smaltimento di questo prodotto. Assicurarsi che le presenti informazioni siano comprese dagli operatori esposti a questo prodotto. Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto, come indicato nel manuale di istruzioni.

Si ritiene che le informazioni sopra riportate siano accurate e aggiornate. Tuttavia, sono soggette a cambiamenti a causa delle continue modifiche della legislazione, degli standard e dei dati di sicurezza. Poiché l'uso corretto o scorretto di questo prodotto esula dalla nostra giurisdizione, le presenti informazioni non possono essere espresse o sottintese come esaustive. Gold Standard Diagnostics Madrid non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi impropri del prodotto, compresi quegli usi che potrebbero violare brevetti vigenti o altri diritti d'autore. L'utilizzatore è l'unico responsabile della valutazione della conformità del prodotto e dei rischi connessi prima dell'uso, e deve adottare le opportune precauzioni nei confronti di sé stesso e delle altre persone coinvolte.

**Celer AFLA HS
(Cat. n. HU0040097/HU0040098)**

Soluzione di sviluppo

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della Società/Impresa

1.1. Identificatori di prodotto

Nome del prodotto

Celer AFLA HS

Cat. N.

HU0040097/HU0040098

Soluzione di sviluppo

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Kit di test ELISA per la rilevazione quantitativa di aflatossine totali in mais, germe di mais, farina di glutine di mais, riso, farina di soia, mangimi, DDG(S), sorgo, arachidi, pistacchi, insilato di mais.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Gold Standard Diagnostics Madrid

C/ Hermanos García Noblejas 39, 8ª planta, 28037 MADRID (SPAIN)

Contact information: www.goldstandarddiagnostics.com/contacts

Phone: +34 91 3680501

1.4. Numero di telefono di emergenza

Tel: +34 915 620 420

Chemtrec US: (800) 424-9300

Chemtrec EU: 001 (202) 483-761

Per i Centri Antiveneni nazionali nell'UE vedere: <https://poisoncentres.echa.europa.eu/appointed-bodies>.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità riproduttiva, categoria 1B, H360D (Ripr. 1B)

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Segnale parola:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D – Può nuocere al feto.

Avvertenze:

P202 – Non maneggiare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni.

P264 – Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e l'operazione risulta agevole. Continuare a sciacquare.

P308 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico o un'assistenza medica.

P337 + P313 – Se l'irritazione oculare persiste: Consultare un medico o un'assistenza medica.

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

2-pirrolidone

Etichettatura ridotta (<= 125 ml)

Pittogrammi di pericolo:



Segnale parola:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D – Può nuocere al feto.

Avvertenze:

P202 – Non maneggiare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P308 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico o un'assistenza medica.

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

2-pirrolidone

2.3. Altri pericoli

Nessuno.

Vedere i risultati della valutazione PBT e vPvB nella sezione 12.5.

Proprietà di interferenza endocrina: vedere sezioni 11.2 e 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscela

| Componente | N. CAS | N. CE | N. Indice | N. REACH | Concentrazione % | Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | Dichiarazioni H | Limiti di concentrazione speciali/fattore M/ATE |
|------------------------------|----------|-----------|-----------|----------|------------------|--|----------------------|---|
| 2-pirrolidone | 616-45-5 | 210-483-1 | - | - | 1-< 5 | Irrit. occhi 2 Ripr. 1B | H319 H360D | - |
| Perossido di idrogeno ureico | 124-43-6 | 204-701-4 | - | - | <0,1 | Sol. Oss. 3 Irrit. cut. 2 Danni ocul. 1 | H272 H315 H318 | - |

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI:

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Mostrare al medico curante questa scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto!

Primo soccorritore: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Sul posto di lavoro devono essere disponibili dispositivi per il lavaggio degli occhi e della pelle per trattamenti specifici e immediati.

DOPO L'INGESTIONE:

In caso di ingestione di sostanze chimiche, sciacquare la bocca con acqua. Non ingerire il collutorio. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla se la vittima è priva di sensi. Ottenere assistenza medica. Consultare immediatamente un medico.

DOPO L'INALAZIONE:

Il rischio di inalazione è minimo. In caso di sintomi di esposizione, far entrare aria fresca. Monitorare la respirazione. Se la respirazione diventa difficoltosa, consultare un medico e somministrare ossigeno. Ottenere assistenza medica.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. In caso di irritazione consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Risciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Per garantire un lavaggio adeguato, tenere le palpebre aperte con le dita. Consultare un medico.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti più importanti noti sono descritti nell'etichettatura (vedere sezione 2.2) e/o nella sezione 11

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare l'agente più appropriato per estinguere l'incendio circostante. CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Per questa miscela non sono previste limitazioni di agenti estinguenti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Non infiammabile.

In caso di incendio, è possibile che si sviluppino gas o vapori di combustione pericolosi.

Prodotti di combustione pericolosi: monossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio, se necessario, indossare un autorespiratore omologato e indumenti protettivi adeguati.

Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

6.1.1. Per il personale non di emergenza

I volumi forniti e l'imballaggio ridotti garantiscono un rischio minimo di rilascio accidentale. In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata.

6.1.2 Per il personale di emergenza

In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata.

Vedere le sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere che penetri nelle fognature/acque sotterranee o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire con materiale legante per liquidi (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali, segatura).

Smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

Garantire una ventilazione adeguata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: Maneggiamento e conservazione

7.1. Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Assicurare una buona ventilazione/aspirazione sul posto di lavoro

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori o nebbie. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati come specificato nella sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani e il viso dopo aver maneggiato la sostanza.

Consigli per la protezione contro incendi ed esplosioni: Tenere lontane le fonti di ignizione – Non fumare

7.2. Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i prodotti ben chiusi nei loro contenitori originali. Evitare danni fisici ai contenitori. Non esporre al calore o alla luce diretta. Conservare lontano dagli alimenti

Tenere lontano da sostanze incompatibili.

7.3. Usi finali specifici

Vedere Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/Protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

Nessun limite di esposizione per i componenti per l'Unione Europea o l'Ungheria.

DNEL: nessuna informazione disponibile

Valori PNEC: nessuna informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

5/2020. (II. 6.) Decreto ITM sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti a fattori chimici patogeni, ai sensi dell'articolo 11(2) nel caso di sostanze pericolose non regolamentate da valori limite, il datore di lavoro è tenuto a ridurre il livello di esposizione al livello più basso previsto secondo gli standard scientifici e tecnici, livello al quale, secondo l'attuale stato della scienza, la sostanza pericolosa non ha effetti dannosi per la salute. In caso di utilizzo in un sistema aperto, utilizzare, ove possibile, un sistema di aspirazione locale. Se l'aspirazione locale non è possibile o è insufficiente, occorre garantire un'adeguata ventilazione dell'area di lavoro.

Misure generali di protezione e igiene

Rispettare le istruzioni e le buone pratiche di laboratorio. Evitare sempre il contatto diretto della soluzione con occhi, pelle e indumenti. Evitare l'inalazione. Evitare l'esposizione prolungata o ripetuta. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro.

Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Togliere immediatamente tutti gli indumenti sporchi o contaminati.
Pulire accuratamente la pelle subito dopo aver maneggiato il prodotto
Maneggiare nel rispetto delle buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. È necessaria cautela per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi, con gli indumenti e il versamento sul pavimento.

Controlli ingegneristici appropriati

Maneggiare in una cappa aspirante o sotto ventilazione locale. Disporre di docce di emergenza e stazioni per il lavaggio degli occhi disponibili

Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione personale:



a) protezione per occhi/viso

Si devono utilizzare occhiali di sicurezza o protezioni per il viso conformi a uno standard approvato (norma europea EN 166).
Occhiali di sicurezza con visiera.

b) protezione della pelle

- i. protezione per le mani: Quando si maneggiano prodotti chimici, se una valutazione del rischio ne indica la necessità, è necessario indossare sempre guanti resistenti alle sostanze chimiche e impermeabili, conformi a uno standard approvato (norma europea EN374). Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla preparazione. Scelta del materiale dei guanti tenendo conto dei tempi di penetrazione, delle velocità di diffusione e della degradazione. Il tempo di permeazione esatto è stato richiesto al produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato.
- ii. altro: protezione del corpo: Gli indumenti protettivi devono essere selezionati appositamente per il luogo di lavoro, in base alle concentrazioni e alle quantità delle sostanze pericolose maneggiate. La resistenza chimica dei dispositivi di protezione individuale deve essere richiesta al rispettivo fornitore. Indumenti protettivi da lavoro.

c) protezione delle vie respiratorie

Necessaria quando si generano vapori/aerosol.
Tipo di filtro consigliato: Filtro A.

d) rischi termici

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciare che il prodotto penetri negli scarichi.

La scelta dei dispositivi di protezione individuale varia in base alle potenziali condizioni di esposizione, quali applicazioni, pratiche di maneggiamento, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare con questo materiale, come sopra fornite, si basano sull'uso previsto e normale. In caso di utilizzo del materiale diverso dal normale, si consiglia di consultare uno specialista della sicurezza in merito al tipo di dispositivo di protezione individuale e ad altre azioni da intraprendere.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

| Proprietà | Valore |
|--|----------------------------------|
| Stato fisico: | liquido |
| Colore: | incolore |
| Odore: | inodore |
| Soglia olfattiva: | Nessuna informazione disponibile |
| Punto di fusione/intervallo di fusione: | Nessuna informazione disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Nessuna informazione disponibile |
| Infiammabilità | Non infiammabile |
| Limiti di infiammabilità o esplosività superiori/inferiori | Nessuna informazione disponibile |
| Punto d'infiammabilità: | Nessuna informazione disponibile |
| Temperatura di autoignizione: | Nessuna informazione disponibile |
| Temperatura di decomposizione: | Nessuna informazione disponibile |
| pH | Nessuna informazione disponibile |
| Viscosità dinamica | Nessuna informazione disponibile |
| Viscosità cinematica: | Nessuna informazione disponibile |
| Solubilità | miscibile con acqua |
| Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua) | Nessuna informazione disponibile |
| Pressione del vapore a 20 °C: | Nessuna informazione disponibile |
| Densità e/o densità relativa: | Nessuna informazione disponibile |
| Densità relativa del vapore: | Nessuna informazione disponibile |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Non classificato.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica / condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se utilizzato e conservato secondo le specifiche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna informazione disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, fiamme, scintille, luce diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:

Nessuna informazione disponibile.

Corrosione/irritazione cutanea:

Nessuna informazione disponibile.

Gravi danni/irritazioni oculari:

Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità:

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità riproduttiva:

Può nuocere al feto.

STOT - esposizione singola:

Nessuna informazione disponibile.

STOT - esposizione ripetuta:

Nessuna informazione disponibile.

Pericolo di aspirazione:

Nessuna informazione disponibile.

Dati tossicologici rilevanti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione:

Nessuna informazione disponibile.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

- Contatto con la pelle: Nessuna informazione disponibile.
- Contatto visivo: Nessuna informazione disponibile.
- Inalazione: Nessuna informazione disponibile
- Ingestione: Nessuna informazione disponibile.
- Altro: Nessuna informazione disponibile.

Effetti ritardati e immediati nonché effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine:

Può nuocere al feto.

Effetti interattivi:

Nessuna informazione disponibile.

Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione disponibile.

Miscela:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulla miscela rispetto alla sostanza:

Nessuna informazione disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza endocrina

La 2-pirrolidone non è elencata. Il perossido di idrogeno ureico non è elencato.

Altre informazioni

Il prodotto deve essere maneggiato con la consueta cura usata quando si maneggiano prodotti chimici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non permettere che il prodotto raggiunga le acque superficiali, i corsi d'acqua o il suolo.

12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6. Proprietà di interferenza endocrina

La 2-pirrolidone non è elencata. Il perossido di idrogeno ureico non è elencato.

12.7. Altri effetti avversi

I componenti vengono forniti in volumi che non rappresentano un pericolo per l'ambiente se utilizzati e smaltiti correttamente. Non permettere che penetri nelle acque, nelle fognature o nel terreno.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Evitare il rilascio nell'ambiente

Smaltire il contenuto in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Secondo il Catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto, ma specifici per applicazione. Inviare le soluzioni in eccesso e non riciclabili a un'azienda di smaltimento autorizzata. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui è stato utilizzato il prodotto.

Smaltimento degli imballaggi:

Smaltire il contenitore in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Detergenti consigliati:

Acqua, se necessario con l'aggiunta di detersivi.

Proprietà fisiche e chimiche che potrebbero influenzare la gestione dei rifiuti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni rilevanti sullo smaltimento delle acque reflue:

Non permettere che il prodotto raggiunga la rete fognaria.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto

ADR/RID

14.1 Numero ONU o numero ID: -

14.2 Nome di spedizione ONU: -

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

ADN:

14.1 Numero ONU o numero ID: -

14.2 Nome di spedizione ONU: -

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

IMDG

14.1 Numero ONU o numero ID: -

14.2 Nome di spedizione ONU: -

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

ICAO-TI/IATA-DGR

14.1 Numero ONU o numero ID: -

14.2 Nome di spedizione ONU: -

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni normative

15.1. Norme/legislazione sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione.

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) N. 348/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 aprile 2013 che modifica l'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Per questo prodotto non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Identificazione dei cambiamenti

Rev: 03 Revisione e armonizzazione della scheda tecnica in conformità alla normativa internazionale vigente.

Abbreviazioni e acronimi:

STA: Stima della tossicità acuta. PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico. vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile. LD50 dose letale, LC50 concentrazione letale. EC50 Concentrazione effettiva. EWC: Catalogo europeo dei rifiuti. IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro. RTECS: Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche. COV: Carbonio organico volatile. PNEC: Concentrazione predittiva di non effetto. LII: Limite inferiore di infiammabilità. LSI: Limite superiore di infiammabilità. LIE Limite inferiore di esplosività. LSE: Limite superiore di esplosività. STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio. LDLo Dose letale, bassa. IC50: Concentrazione inibente. SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti. NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile. LOAEL: Dose più bassa di effetto avverso osservabile.

Testo completo delle frasi H delle sezioni 2 e 3:

H319 – Provoca grave irritazione agli occhi.

H360D – Può nuocere al feto.

Avvertenze:

P202 – Non maneggiare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni.

P264 – Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e l'operazione risulta agevole. Continuare a sciacquare.

P308 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico o un'assistenza medica.

P337 + P313 – Se l'irritazione oculare persiste: Consultare un medico o un'assistenza medica.

Ulteriori consigli per la formazione: Nessuna informazione disponibile.

Limitazioni d'uso consigliate:

Devono essere rispettate le limitazioni all'impiego dei minori.

Questo prodotto è destinato all'uso in laboratorio esclusivamente da parte di personale tecnico formato in tecniche microbiologiche. La classificazione e l'etichettatura sono state eseguite secondo il regolamento CLP.

Per ulteriori informazioni sulle limitazioni d'uso, leggere le Istruzioni per l'uso.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta sulla base della documentazione fornita dal produttore ed è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 878/2020

Le informazioni di cui sopra si basano sui dati disponibili e si ritiene che siano corrette. Poiché le informazioni potrebbero essere applicate in condizioni al di fuori del nostro controllo e con le quali potremmo non avere familiarità, non ci assumiamo alcuna responsabilità per i risultati del loro utilizzo e tutte le persone che le ricevono dovranno valutare autonomamente gli effetti, le proprietà e le protezioni che riguardano le loro particolari condizioni.

Non viene fatta alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione, espressa o implicita (inclusa una garanzia di idoneità o commerciabilità per uno scopo particolare), in merito al materiale, all'accuratezza di queste informazioni, ai risultati che si possono ottenere dal loro utilizzo o ai pericoli connessi all'uso del materiale. Si raccomanda cautela nel maneggiamento e nell'uso del materiale.

IMPORTANTE! Leggere le schede di sicurezza prima dell'uso e dello smaltimento di questo prodotto. Assicurarsi che le presenti informazioni siano comprese dagli operatori esposti a questo prodotto. Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto, come indicato nel manuale di istruzioni.

Si ritiene che le informazioni sopra riportate siano accurate e aggiornate. Tuttavia, sono soggette a cambiamenti a causa delle continue modifiche della legislazione, degli standard e dei dati di sicurezza. Poiché l'uso corretto o scorretto di questo prodotto esula dalla nostra giurisdizione, le presenti informazioni non possono essere espresse o sottintese come esaustive. Gold Standard Diagnostics Madrid non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi impropri del prodotto, compresi quegli usi che potrebbero violare brevetti vigenti o altri diritti d'autore. L'utilizzatore è l'unico responsabile della valutazione della conformità del prodotto e dei rischi connessi prima dell'uso, e deve adottare le opportune precauzioni nei confronti di sé stesso e delle altre persone coinvolte.

Celer AFLA HS
(Cat. n. HU0040097/HU0040098)
Soluzione di arresto

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della Società/Impresa

1.1. Identificatori di prodotto

Nome del prodotto

Celer AFLA HS

Cat. N.

HU0040097/HU0040098

Soluzione di arresto

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Kit di test ELISA per la rilevazione quantitativa di aflatoxine totali in mais, germe di mais, farina di glutine di mais, riso, farina di soia, mangimi, DDG(S), sorgo, arachidi, pistacchi, insilato di mais.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Gold Standard Diagnostics Madrid

C/ Hermanos García Noblejas 39, 8ª planta, 28037 MADRID (SPAIN)

Contact information: www.goldstandarddiagnostics.com/contacts

Phone: +34 91 3680501

1.4. Numero di telefono di emergenza

Tel: +34 915 620 420

Chemtrec US: (800) 424-9300

Chemtrec EU: 001 (202) 483-761

Per i Centri Antiveneni nazionali nell'UE vedere: <https://poisoncentres.echa.europa.eu/appointed-bodies>.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Corrosivo per i metalli, Categoria 1, H290 (Corr. Met. 1)

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315 (Irrit. cut. 2)

Irritazione oculare, Categoria 2, H319 (Irrit. ocul. 2)

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Segnale parola:

Avvertenza

Indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H315 – Provoca irritazione alla pelle.

H319 – Provoca grave irritazione agli occhi.

Avvertenze:

P234 - Conservare solo nella confezione originale.

P264 - Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P302 + P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare con abbondante acqua.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e l'operazione risulta agevole. Continuare a sciacquare.

P332 + P313 – In caso di irritazione cutanea: Consultare un medico o un'assistenza medica.

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

Acido solforico

Etichettatura ridotta (<= 125 ml)

Pittogrammi di pericolo:

-

Segnale parola:

Avvertenza

Indicazioni di pericolo:

-

Avvertenze:

-

Informazioni supplementari sui pericoli:

-

Sostanze che contribuiscono all'identificazione del pericolo:

Acido solforico

2.3. Altri pericoli

Nessuno.

Vedere i risultati della valutazione PBT e vPvB nella sezione 12.5.

Proprietà di interferenza endocrina: vedere sezioni 11.2 e 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

| Componente | N. CAS | N. CE | N. Indice | N. REACH | Concentrazione | Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | Dichiarazioni H | Limiti di concentrazione speciali/fattore M/ATE |
|------------------|-----------|-----------|--------------|----------|----------------|--|-----------------|---|
| Acido solforico* | 7664-93-9 | 231-639-5 | 016-020-00-8 | - | 9,9 % | Corr. cut. 1A Corr. met. 1 | H290 H314 | Corr. cut. 1A; H314: C ≥ 15 % Irrit. cut. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 % Irrit. occhi 2; H319: 5 % ≤ C < 15 % |

*: Classificazione del produttore che differisce dalla classificazione armonizzata.

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione: vedere la Sezione 16.

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI:

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Mostrare al medico curante questa scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto!

Primo soccorritore: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Sul posto di lavoro devono essere disponibili dispositivi per il lavaggio degli occhi e della pelle per trattamenti specifici e immediati.

DOPO L'INGESTIONE:

In caso di ingestione di sostanze chimiche, sciacquare la bocca con acqua. Non ingerire il collutorio. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla se la vittima è priva di sensi. Ottenere assistenza medica.

DOPO L'INALAZIONE:

Il rischio di inalazione è minimo. In caso di sintomi di esposizione, far entrare aria fresca. Monitorare la respirazione. Se la respirazione diventa difficoltosa, consultare un medico e somministrare ossigeno. Ottenere assistenza medica.

A SEGUITO DI CONTATTO CON LA PELLE

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. In caso di irritazione consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Risciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Per garantire un lavaggio adeguato, tenere le palpebre aperte con le dita. Consultare un medico.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Provoca irritazione alla pelle. Provoca grave irritazione agli occhi

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare l'agente più appropriato per estinguere l'incendio circostante. Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, prodotti chimici secchi o anidride carbonica. Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

prodotti di combustione pericolosi: ossidi di zolfo

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio, se necessario, indossare un autorespiratore omologato e indumenti protettivi adeguati. Mantenere freschi i materiali circostanti spruzzando acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

6.1.1. Per il personale non di emergenza

I volumi forniti e l'imballaggio ridotti garantiscono un rischio minimo di rilascio accidentale. In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata.

6.1.2. Per il personale di emergenza

In caso di fuoriuscita, indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8. Garantire una ventilazione adeguata. Vedere le sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere che penetri nelle fognature/acque sotterranee o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire con materiale legante per liquidi (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali, segatura).

Smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

Garantire una ventilazione adeguata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: Maneggiamento e conservazione

7.1. Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori o nebbie. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati come specificato nella sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani e il viso dopo aver maneggiato la sostanza.

Consigli per la protezione contro incendi ed esplosioni: Misure normali per la protezione preventiva dagli incendi

7.2. Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i prodotti ben chiusi nei loro contenitori originali. Evitare danni fisici ai contenitori. Non esporre al calore o alla luce diretta. Conservare lontano dagli alimenti

Conservare lontano da sostanze incompatibili (vedere sezione 10).

Materiale di imballaggio adatto: Non è possibile utilizzare contenitori di metallo o metallo leggero.

7.3. Usi finali specifici

Vedere Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/Protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

Componenti con parametri di controllo sul posto di lavoro. (Fonte: GESTIS)

Sostanza Acido solforico

N. CAS 7664-93-9

Osservazioni nebbia

| Paese | Valore limite - TWA | | Valore limite - STEL | | mg/m ³ | F/cm ³ |
|----------------|---------------------|--------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | ppm | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | | |
| Unione Europea | | 0,05 (1)(2) | | | | |

Osservazioni generali:

Grassetto: Valore limite indicativo di esposizione professionale (IOELV)

Osservazioni:

(1) Frazione toracica

(2) Nella scelta di un metodo di monitoraggio dell'esposizione appropriato, si deve tenere conto delle potenziali limitazioni e interferenze che possono sorgere in presenza di altri composti dello zolfo. -tipo:

Ungheria 0,05

Valori DNEL (Acido solforico):

Lavoratori

esposizione a lungo termine – effetti locali:
Per inalazione: DNEL 0,05 mg/m³ (lavoratore)
Esposizione a breve termine - effetti locali:
Per inalazione: DNEL 0,1 mg/m³ (lavoratore)

Valori PNEC (acido solforico):
PNEC
8,8 mg/L (impianto di trattamento delle acque reflue)
0,002 mg/kg (sedimento di acqua di mare)
0,25 mg/L (acqua di mare)
0,002 mg/kg (sedimento di acqua dolce)
0,0025 mg/L (acqua dolce)

8.2. Controlli dell'esposizione

5/2020. (II. 6.) Decreto ITM sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti a fattori chimici patogeni, ai sensi dell'articolo 11(2) nel caso di sostanze pericolose non regolamentate da valori limite, il datore di lavoro è tenuto a ridurre il livello di esposizione al livello più basso previsto secondo gli standard scientifici e tecnici, livello al quale, secondo l'attuale stato della scienza, la sostanza pericolosa non ha effetti dannosi per la salute. In caso di utilizzo in un sistema aperto, utilizzare, ove possibile, un sistema di aspirazione locale. Se l'aspirazione locale non è possibile o è insufficiente, occorre garantire un'adeguata ventilazione dell'area di lavoro.

Misure generali di protezione e igiene

Rispettare le istruzioni e le buone pratiche di laboratorio. Evitare sempre il contatto diretto della soluzione con occhi, pelle e indumenti. Evitare l'inalazione. Evitare l'esposizione prolungata o ripetuta. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Togliere immediatamente tutti gli indumenti sporchi o contaminati.

Maneggiare nel rispetto delle buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa. È necessaria cautela per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi, con gli indumenti e il versamento sul pavimento.

Controlli ingegneristici appropriati

Maneggiare in una cappa aspirante o sotto ventilazione locale. Disporre di docce di emergenza e stazioni per il lavaggio degli occhi disponibili

Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione personale:



a) protezione per occhi/viso

Si devono utilizzare occhiali di sicurezza o protezioni per il viso conformi a uno standard approvato (norma europea EN 166). Occhiali di sicurezza con visiera.

b) protezione della pelle

- i. protezione per le mani: Quando si maneggiano prodotti chimici, se una valutazione del rischio ne indica la necessità, è necessario indossare sempre guanti resistenti alle sostanze chimiche e

impermeabili, conformi a uno standard approvato (norma europea EN374). Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla preparazione.

Scelta del materiale dei guanti tenendo conto dei tempi di penetrazione, delle velocità di diffusione e della degradazione.

Materiale dei guanti: Nitrile, spessore: $\geq 0,11$ mm

La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, e varia da un produttore all'altro. Poiché il prodotto è una preparazione di più sostanze, la resistenza del materiale dei guanti non può essere calcolata in anticipo e deve pertanto essere verificata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Valore della permeazione: Livello ≥ 6

Il tempo di permeazione esatto deve essere richiesto al produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato

ii. altro: protezione del corpo: Indumenti protettivi da lavoro.

c) protezione delle vie respiratorie

La protezione respiratoria non è richiesta nelle normali condizioni d'uso previste.

d) rischi termici

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciare che il prodotto penetri negli scarichi.

La scelta dei dispositivi di protezione individuale varia in base alle potenziali condizioni di esposizione, quali applicazioni, pratiche di maneggiamento, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare con questo materiale, come sopra fornite, si basano sull'uso previsto e normale. In caso di utilizzo del materiale diverso dal normale, si consiglia di consultare uno specialista della sicurezza in merito al tipo di dispositivo di protezione individuale e ad altre azioni da intraprendere.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

| Proprietà | Valore |
|--|----------------------------------|
| Stato fisico: | liquido |
| Colore: | incolore |
| Odore: | inodore |
| Soglia olfattiva: | Nessuna informazione disponibile |
| Punto di fusione/intervallo di fusione: | Nessuna informazione disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 100 °C |
| Infiammabilità | Non infiammabile |
| Limiti di infiammabilità o esplosività superiori/inferiori | Nessuna informazione disponibile |
| Punto d'infiammabilità: | Nessuna informazione disponibile |
| Temperatura di autoignizione: | Nessuna informazione disponibile |
| Temperatura di decomposizione: | Nessuna informazione disponibile |

| | |
|---|--|
| pH | ~ 0,6 (25 °C) |
| Viscosità dinamica | Nessuna informazione disponibile |
| Viscosità cinematica: | Nessuna informazione disponibile |
| Solubilità | completamente miscibile con acqua |
| Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua) | Nessuna informazione disponibile |
| Pressione del vapore a 20 °C: | 23 hPa |
| Densità e/o densità relativa: | Densità a 20 °C 1,03 g/cm ³ |
| Densità relativa del vapore: | Nessuna informazione disponibile |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Può essere corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di conservazione e manipolazione descritte nelle istruzioni. Conservare nei contenitori originali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Reagisce con gli alcali (liscivie).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, fiamme, scintille, luce diretta, materiali incompatibili.

10.5. Materiali incompatibili

Basi, alogenuri, materiali organici, carburi, nitrati, picrati, cianuri, clorati, alogenuri alcalini, sali di zinco, permanganati, perossido di idrogeno, azidi, perclorati, nitrometano, fosforo, ciclopentadiene, ciclopentanone ossima, nitroarilammine, disilicio di esalio, ossido di fosforo(iii), metalli in polvere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile. In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:

Nessuna informazione disponibile.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione alla pelle.

Gravi danni/irritazioni oculari:

Provoca grave irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non sono noti effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità:

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità riproduttiva:

Nessuna informazione disponibile.

STOT - esposizione singola:

Non classificato come tossico per organi bersaglio specifici.

STOT - esposizione ripetuta:

Non classificato come tossico per organi bersaglio specifici.

Pericolo di aspirazione:

Non classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Dati tossicologici rilevanti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione:

Nessuna informazione disponibile.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

- Contatto con la pelle: Provoca irritazione alla pelle.
- Contatto visivo: Provoca grave irritazione agli occhi.
- Inalazione: Può irritare le mucose e le vie respiratorie superiori.
- Ingestione: Nessuna informazione specifica disponibile.
- Altro: Nessuna informazione disponibile.

Effetti ritardati e immediati nonché effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine:

Vedere Sezione 4.2.

Effetti interattivi:

Nessuna informazione disponibile.

Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione disponibile.

Miscela:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sulla miscela rispetto alla sostanza:

Nessuna informazione disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza endocrina

L'acido solforico non è elencato.

Altre informazioni

Le proprietà tossicologiche non sono state ulteriormente studiate.

Ulteriori informazioni: RTECS: WS5600000 (acido solforico).

Il prodotto deve essere maneggiato con la consueta cura usata quando si maneggiano prodotti chimici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non permettere che il prodotto raggiunga le acque superficiali, i corsi d'acqua o il suolo.

12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza endocrina

L'acido solforico non è elencato.

12.7. Altri effetti avversi

I componenti vengono forniti in volumi che non rappresentano un pericolo per l'ambiente se utilizzati e smaltiti correttamente.

Classe di pericolosità per le acque 1 (regolamentazione tedesca) (autovalutazione) – Non consentire l'ingresso in acque, fognature o suolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Evitare il rilascio nell'ambiente

Smaltire il contenuto in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Secondo il Catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici per prodotto, ma specifici per applicazione. Inviare le soluzioni in eccesso e non riciclabili a un'azienda di smaltimento autorizzata. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui è stato utilizzato il prodotto.

Smaltimento degli imballaggi:

Smaltire il contenitore in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Proprietà fisiche e chimiche che potrebbero influenzare la gestione dei rifiuti:

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni rilevanti sullo smaltimento delle acque reflue:

Non permettere che il prodotto raggiunga la rete fognaria.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR/RID

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 2796

14.2 Nome di spedizione ONU: ONU 2796 ACIDO SOLFORICO

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: LQ:1 I; Codice di restrizione del tunnel: (E)

ADN:

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 2796

14.2 Nome di spedizione ONU: ONU 2796 ACIDO SOLFORICO

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

IMDG

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 2796

14.2 Nome di spedizione ONU: ONU 2796 ACIDO SOLFORICO

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

ICAO-TI/IATA-DGR

14.1 Numero ONU o numero ID: ONU 2796

14.2 Nome di spedizione ONU: ONU 2796 Acido solforico

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore: -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni normative

15.1. Norme/legislazione sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione.

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) N. 348/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 aprile 2013 che modifica l'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e abroga il regolamento (UE) n. 98/2013 ALLEGATO I: Acido solforico 15% (m/m) -40% (m/m)

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati entro 24 ore dal rilevamento al punto di contatto nazionale dello Stato membro in cui si è verificato il furto o la scomparsa.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Per questo prodotto non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Identificazione dei cambiamenti

Rev: 03 Revisione e armonizzazione della scheda tecnica in conformità alla normativa internazionale vigente.

Abbreviazioni e acronimi:

STA: Stima della tossicità acuta. PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico. vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile. LD50 dose letale, LC50 concentrazione letale. EC50 Concentrazione effettiva. EWC: Catalogo europeo dei rifiuti. IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro. RTECS: Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche. COV: Carbonio organico volatile. PNEC: Concentrazione predittiva di non effetto. LII: Limite inferiore di infiammabilità. LSI: Limite superiore di infiammabilità. LIE Limite inferiore di esplosività. LSE: Limite superiore di esplosività. STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio. LDLo Dose letale, bassa. IC50: Concentrazione inibente. SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti. NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile. LOAEL: Dose più bassa di effetto avverso osservabile.

Testo completo delle frasi H delle sezioni 2 e 3:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione alla pelle.
H319 – Provoca grave irritazione agli occhi.

Avvertenze:

P234 - Conservare solo nella confezione originale.
P264 - Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.
P302 + P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e l'operazione risulta agevole. Continuare a sciacquare.
P332 + P313 – In caso di irritazione cutanea: Consultare un medico o un'assistenza medica.

Ulteriori consigli per la formazione: Nessuna informazione disponibile.

Limitazioni d'uso consigliate:

Questo prodotto è destinato all'uso in laboratorio esclusivamente da parte di personale tecnico formato in tecniche microbiologiche. La classificazione e l'etichettatura sono state eseguite in conformità al Regolamento CLP. Leggere le Istruzioni per l'uso per ulteriori informazioni sulle limitazioni d'uso.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta sulla base della documentazione fornita dal produttore ed è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 878/2020

Le informazioni di cui sopra si basano sui dati disponibili e si ritiene che siano corrette. Poiché le informazioni potrebbero essere applicate in condizioni al di fuori del nostro controllo e con le quali potremmo non avere familiarità, non ci assumiamo alcuna responsabilità per i risultati del loro utilizzo e tutte le persone che le ricevono dovranno valutare autonomamente gli effetti, le proprietà e le protezioni che riguardano le loro particolari condizioni.

Non viene fatta alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione, espressa o implicita (inclusa una garanzia di idoneità o commerciabilità per uno scopo particolare), in merito al materiale, all'accuratezza di queste informazioni, ai risultati che si possono ottenere dal loro utilizzo o ai pericoli connessi all'uso del materiale. Si raccomanda cautela nel maneggiamento e nell'uso del materiale.

IMPORTANTE! Leggere le schede di sicurezza prima dell'uso e dello smaltimento di questo prodotto. Assicurarsi che le presenti informazioni siano comprese dagli operatori esposti a questo prodotto. Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto, come indicato nel manuale di istruzioni.

Si ritiene che le informazioni sopra riportate siano accurate e aggiornate. Tuttavia, sono soggette a cambiamenti a causa delle continue modifiche della legislazione, degli standard e dei dati di sicurezza. Poiché l'uso corretto o scorretto di questo prodotto esula dalla nostra giurisdizione, le presenti informazioni non possono essere espresse o sottintese come esaustive. Gold Standard Diagnostics Madrid non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi impropri del prodotto, compresi quegli usi che potrebbero violare brevetti vigenti o altri diritti d'autore. L'utilizzatore è l'unico responsabile della valutazione della conformità del prodotto e dei rischi connessi prima dell'uso, e deve adottare le opportune precauzioni nei confronti di sé stesso e delle altre persone coinvolte.